

EDITORIALE

- Nuovi modelli organizzativi dei Servizi delle Dipendenze nella sanità del territorio
Guido Faillace 1
- Ci ha lasciato il dott. Guido Faillace 5

SAGGI, STUDI E RICERCHE 

- Comunicazione Terapeutica e Assistenza socio-sanitaria. Esperienza di formazione in un Ser.D.
Allaman Allamani, Gabriele Bardazzi, Laura Berni, Alberto Centurioni 11
- Disturbo da Gioco d'Azzardo: uno sguardo sui "nuovi" utenti
Sara Rolando, Sonia Ammessio, Elvira Arcidiacono, Maddalena Calcagno, Gaia Cuomo, Stefano Golasmici, Monica Pimpini, Annalisa Pistuddi, Patrizia Sofia, Federico Durbano 16

CONTRIBUTI SCIENTIFICI

- A che gioco stiamo giocando? Uno studio sulle determinanti psicosociali del consumo di gioco problematico e del malessere tra gli adolescenti
Claudia Venuleo, Salvatore Della Bona, Tiziana Marinaci 43
- Interazioni tra farmaci, droghe ed alimenti
Loris Rivalta, Susanna Melina, Eva De Matteis, F. Cristofalo, Santo Gratteri 49
- Il dialogo con il laboratorista tossicologo sulla valutazione e gestione dei casi borderline
Varango Concettina, Cerutti Lorenzo, Gavina Manuela 53

SCIENZA E SOCIETÀ

- Vittimizzazione secondaria e attribuzione della colpa alla vittima nella violenza sessuale
Ezio Manzato, Giovanna Del Balzo 56

LE RUBRICHE

- Contaminazioni
Primo Levi e le "nuove tecnologie"
Maurizio Fea 6
- La Finestra dei consumatori
Parole. Silenzio (di Martinček, agosto 2023) 8
- Dignità (di M. B., luglio 2023) 8
- Che sapore ha il giorno?
(di M. B., agosto 2023) 8
- Poetry Corner/Rubrica di poesia
Il viaggio in Normandia
Enzo Lamartora 9

FeDerSerD/ORGANIZZAZIONE

- La dr.ssa Roberta Balestra assume la presidenza di FeDerSerD 64

RECENSIONI 10

Mission

ITALIAN QUARTERLY JOURNAL OF ADDICTION

Nuovi modelli organizzativi dei Servizi delle Dipendenze nella sanità del territorio


Apprendo questo nostro XII congresso nazionale voglio ringraziare tutte le autorità presenti, il presidente del congresso Marco Riglietta e tutti voi che in 400 siete qui oggi in questo bellissimo Centro Congressi.

Essere a Bergamo nell'anno in cui con Brescia è capitale italiana della Cultura ha per noi un significato particolare che è rappresentato nel titolo stesso di questo congresso "L'innovazione e la personalizzazione degli interventi nelle Dipendenze. *La cultura della cura*".

Abbiamo presentato in tutti i contesti, recentemente prima a Vienna alla conferenza Onu e poi a Venezia alla riunione del Gruppo Pompidou la bontà del modello italiano nella presa in carico e nella cura dei cittadini con problemi di dipendenza.

Voglio anche oggi insistere sulla importanza dei nostri Servizi.

Un Sistema quello dei Ser.D. che può contare su 575 Servizi pubblici del Servizio Sanitario Nazionale, distribuiti sul territorio nazionale, con 616 sedi ambulatoriali, ad accesso libero e gratuito.

- **An exploratory study on alcohol related problems among party-goers in the Veneto Region, Italy** 
Diego Saccon
- **Percorsi di cura per il disturbo da uso di alcol: il modello integrato sanitario e riabilitativo**
Giuseppe Fertonani Affini, Cristina Giuffredi
- **That's alcol. Un approccio psicoeducativo di gruppo**
Jessica Rigon, Alice Tono, Luigina Seno, Orghe Pertegato, Ermanno Margutti
- **L'intervento educativo in un reparto ospedaliero di riabilitazione alcolica**
Cristina Rinaldi, Elisa Chiaf, Sara Zamboni, Linda Buizza, Erica Maver, Marco Dotti
- **Dal "Nodo di Gordio" dello stigma e dell'esclusione all'intervento di prossimità che riallaccia i legami nei percorsi terapeutici e riabilitativi per il paziente alcolista**
Anna Sabbione, Deborah Ferrando, Roberto Villa Vercella, Isabella Delsedime, Egidio Costanza

Newsletter "Clinica dell'Alcolismo", Anno X, n. 38

Mission

Italian Quarterly Journal of Addiction

Periodico trimestrale della federazione italiana degli operatori
dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze

FrancoAngeli

ANNO XVII, 2023 - N. 62

Fe Der Ser D

Editor in Chief

Alfio Lucchini, Milano

Scientific Board

Roberta Balestra, ASUGI Trieste; Claudio Barbaranelli, Università La Sapienza, Roma; Bruno Bertelli, Università di Trento; Stefano Canali, SISSA Trieste; Vincenzo Caretti, Università LUMSA, Roma; Ivan Caviechi, Università La Sapienza e Tor Vergata, Roma; Massimo Clerici, Università Milano Bicocca; Massimo Diana, Cagliari; Pietro Fausto D'Egidio, Pescara; Riccardo C. Gatti, Milano; Gilberto Gerra, Parma; Mark D. Griffiths, Trent University di Nottingham Regno Unito; Jakob Jonsson, Spelinstitutet AB/Sustainable Interaction e Stockholm University Svezia; Enrico Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano; Sabrina Molinaro, CNR Pisa; Felice Nava, ASL Verona; Marco Riglietta, ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Giorgio Serio, Palermo; Enrico Tempesta, Osservatorio Alcol e Giovani Roma

Editorial Board

Sandra Basti (Pavia); Marialuisa Buzzi (Bergamo); Maurizio Fea (Pavia); Raffaele Lovaste (Trento); Fabio Lucchini (Bergamo); Ezio Manzato (Verona); Vincenzo Marino (Varese); Liliana Praticò (Bergamo); Cristina Stanic (Trieste); Margherita Taddeo (Taranto); Franco Zuin (Milano); Concettina Varango (Lodi)

Editorial Office

CeRCo, Milano
tel. 3356612717
missionredazione@gmail.com

Proprietà: FeDerSerD

Sede legale

Via Giotto 3, 20144 Milano

Direttore responsabile: Stefano Angeli

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Stampa: Geca Industrie Grafiche
Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia* (CC-BY-NC-ND 4.0 IT)

L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legalcode>

Copyright by FrancoAngeli s.r.l. - Milano
Autorizzazione Tribunale di Milano n. 131 del 6 marzo 2002

Chiuso in redazione il 20/12/2023

ISSN 2037-4798

Seguici su:



www.facebook.com/FeDerSerD/



@FeDerSerD



Gli articoli della rivista sono disponibili in modalità "Open Access" al link <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=197&lingua=it>



E abbiamo circa 300.000 persone che annualmente frequentano i Ser.D. per disturbo da uso di sostanze stupefacenti, alcol, tabacco e per le varie dipendenze comportamentali.

Se è vero che oltre l'80% dell'utenza è di sesso maschile, le donne presentano spesso problemi specifici e di solito più complessi.

L'età media dei nostri utenti è di 40 anni, i giovani con età under 25 sono poco più del 10%, ma abbiamo ben colto la necessità di proporre moduli, programmi, servizi, sedi dedicate ai bisogni specifici dei giovani d'oggi.

Sono circa 6.500 i professionisti pubblici, dei vari profili (medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori, amministrativi), sempre pochi e in diminuzione, ma attenti a tutelare la salute degli utenti, come hanno dimostrato in epoca Covid.

Inoltre oltre 800 sono le strutture del privato sociale, con quasi 17.000 utenti residenziali puntuali e circa 3.000 sono gli operatori rapportabili a tempo pieno.

Ma cari colleghi sappiamo che ci attende un compito difficile, poiché si stima che il bisogno sommerso sia otto volte maggiore di quello espresso e tale dato rappresenta una priorità di sanità pubblica: per questo servono e chiediamo maggiori risorse per poter sviluppare interventi territoriali e di prossimità.

Parlando di Ser.D., di Sanità territoriale, di importanza della integrazione socio sanitaria riprendo la pandemia da SARS-CoV-2, che ha dimostrato il ruolo fondamentale di un sistema sanitario pubblico territoriale, che ripeto deve essere potenziato dopo anni di disinvestimento.

I Servizi Ser.D. sono nodi specialistici della rete sanitaria territoriale e garantiscono interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno per le diverse forme di dipendenza.

Le équipe multiprofessionali, per assicurare i livelli essenziali di assistenza e per migliorare gli esiti delle proprie attività, lavorano in stretta integrazione con altri servizi sanitari, con servizi sociali, del privato sociale e del territorio di riferimento.

Ma prima ancora è la lotta allo stigma che deve vederci parte attiva.

Lo stigma nella dipendenza ha radici culturali e sociali, condiziona gravemente l'immagine che la persona ha di sé e della propria patologia.

Determina un ritardo nella richiesta di aiuto, e il bisogno sommerso che abbiamo visto.

Le attività di risocializzazione e riabilitazione devono essere parte obbligatoria del nostro agire, coinvolgere sia la persona che il suo contesto di vita per avere una maggiore efficacia.

Gli interventi devono essere centrati sulla persona, sul contesto di vita, per modificare false credenze, aumentare le conoscenze e la sensibilità, diminuire i comportamenti ostili e pregiudiziali, che possono interferire col programma e con il superamento delle disuguaglianze di salute.

Il bisogno inespresso lo ripeto deve essere considerato una priorità di sanità pubblica.

Il ritardo nella presa in carico peggiora la situazione clinica e la prognosi.

Nell'autunno scorso in assemblea nazionale abbiamo approvato i "Dieci punti di FeDerSerD" per la valorizzazione e il protagonismo dei Servizi delle Dipendenze (Ser.D.) nella nuova Sanità Territoriale.

Sono temi attuali in toto anche oggi, e li stiamo proponendo nella nostra attività istituzionale che ritengo centrale per l'avanzamento del nostro sistema.



MOLTENI[®]
FARMACEUTICI 1892 | 2017

125



**C'È UNA VITA
DA RISCOPRIRE.**

**LASCIATI
SORPRENDERE
ANCORA.**

Copyright © FrancoAngeli

This work is released under Creative Commons Attribution - Non-Commercial -
No Derivatives License. For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>

Ne riprendo alcuni:

Garantire e valorizzare la multidisciplinarietà nei Servizi, e considerare l'insieme delle Dipendenze nonché curare le patologie correlate.

Favorire l'accesso alle cure.

Lavorare per PDTA, reti cliniche e integrazione delle cure, posizionando i Ser.D. come hub del sistema d'intervento territoriale, garantendo organizzativamente una visione dipartimentale.

Applicare tutti i LEA, quelli base e quelli del 2017, premessa per l'integrazione socio-sanitaria.

Applicare gli standard di personale e i modelli organizzativi per livelli di gravità e intensità come previsto dal decreto interministeriale assentito anche dalle Regioni, del 24 gennaio 2023. Decreto che aspetta ancora la pubblicazione formale che continuiamo a chiedere.

Valorizzare le attività secondo le evidenze scientifiche e gli outcome di efficacia.

Favorire l'introduzione di nuove tecnologie, percorsi di telemedicina, innovazioni farmacologiche.

Istituire la disciplina e la specializzazione di clinica delle dipendenze.

Cambiare profondamente il TU 309/90 alla luce dei cambiamenti degli ultimi 30 anni!

E ancora agire contro lo stigma e favorire un clima culturale idoneo alla valorizzazione della presa in carico e della cura.

Questo congresso saprà approfondire questi temi nelle numerose e assai qualificate sessioni.

Trovo significativi i progetti farmacologici che verranno presentati e i volumi che saranno distribuiti a tutti i congressisti riguardanti due temi centrali: la formazione e la presa in carico precoce.

Auguro tre buone giornate di lavoro congressuale a tutti e saluto anche gli operatori che in questi giorni garantiscono l'operatività nei Servizi.

Intervento del Presidente nazionale FeDerSerD dott. Guido Faillace in apertura del congresso nazionale, Centro Congressi Giovanni XXIII, Bergamo, 25 ottobre 2023.

